

# “Tariffa puntuale” Il Consiglio spinge per estenderla

**MESTRE** Con Dolo, che adotta il nuovo sistema da quest'anno, sale a 15 il numero di comuni veneziani che utilizza il sistema di “tariffazione puntuale” per la raccolta dei rifiuti, praticamente un terzo del totale. Una modalità su cui il Consiglio di Bacino Venezia Ambiente, che tra i suoi compiti ha quello di promuovere e diffondere le buone prassi per una migliore raccolta differenziata, vuole sensibilizzare anche le altre amministrazioni.

## DIFFERENZIATA IN AUMENTO

I dati dello scorso anno confermano miglioramenti dei risultati nei 15 Comuni che hanno adottato la tariffa che prevede in bolletta una quota variabile in base ai conferimenti di rifiuto secco e indifferenziato. «Per i Comuni in regime di tariffazione puntuale - spiega dal Consiglio di bacino - le

percentuali di raccolta differenziata sono infatti molto elevate. Parliamo di Mira, Santa Maria di Sala, Fossalta di Piave, Salzano, Stra, Fiesse D'Artico, Camponogara, Campolongo Maggiore, Campagna Lupia, Fossò, Vigonovo, Marcon, e dal 2018 Quarto d'Altino, San Donà di Piave e Meolo». Superano l'80% Campagna Lupia (82,9%), Campolongo Maggiore (81,2%), Camponogara (80,8 %) Fossalta di Piave 88%, Fossò 80%, Mira 82,5%, Salzano 80,3%, Santa Maria di Sala 84,1%. «La quantità totale di rifiuto raccolto diminuisce, aumenta la percentuale di raccolta differenziata e migliora soprattutto la qualità del materiale raccolto, come carta, vetro, plastica e metalli, apportando benefici sia ambientali che economici - spiega il presidente del Consiglio di bacino, Claudio Grosso -. Deve essere compre-

so da tutti che la raccolta differenziata comporta una gestione complessa ma l'alternativa, cioè il conferimento del rifiuto non differenziato, genera enormi costi e conseguenti aumenti nelle bollette dei cittadini». Il Consiglio di

Bacino, nato nel 2014 con una convenzione sottoscritta da 45 amministrazioni comunali (i 44 della Città metropolitana di Venezia e Mogliano Veneto) sta affiancando i Comuni nella gestione e il controllo dei rifiuti urbani in particolare con iniziative di educazione dell'utenza.

## I PROGETTI

«Dalla costituzione del Consiglio di Bacino - riprende Grosso - sono stati cofinanziati mediamente dieci progetti all'anno». Con il progetto “Cambia a tavola!”, per esempio, sono state fornite a feste e sagre paesane che ne hanno

fatto richiesta stoviglie lavabili e lavastoviglie per la gestione dell'evento. Si contano una media annuale di 57 sagre o manifestazioni che hanno aderito al progetto, con il Consiglio di bacino che stima complessivamente circa 13,5 tonnellate di rifiuto secco evitato, in particolare posate usa e getta. «Ma c'è ancora tanto lavoro da fare - aggiunge Grosso - e sono tanti gli ambiti che hanno bisogno di un grande lavoro per diventare più efficienti».

**Melody Fusaro**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

► Raccolta rifiuti, migliori risultati nei Comuni dove è stata adottata

**AMBIENTE**

**GROSSO, PRESIDENTE  
DI “VENEZIA AMBIENTE”:  
«CON LE STOVIGLIE  
LAVABILI FORNITE ALLE  
SAGRE, 13,5 TONNELLATE  
IN MENO DA SMALTIRE»**

